

La matematica sul trono d'Egitto

Molto, molto tempo fa, in un luogo sperduto nel mondo di nome PIRAMIGITTO, in cui tutto era piramidale, perfino la sabbia, a una famiglia povera con molti figli nacque un altro bambino: il suo nome era EDIMARIP.

Il fanciullo però fu abbandonato quando era in fasce perché i suoi non lo potevano mantenere e visse la sua infanzia nel deserto.

Quando fu grande venne a sapere che il faraone in fin di vita, non avendo successori, aveva deciso di organizzare una gara per stabilire chi sarebbe diventato faraone dopo di lui.

Edimarip avrebbe voluto partecipare, ma c'era un problema: alla gara potevano concorrere solo i nobili e lui *non lo era*!!

Cosa poteva fare?

Ad un certo punto si ricordò del suo amico d'infanzia OTTIGE che era diventato sacerdote e quindi, nobile. Recatosi da Ottige gli chiese se lo poteva trasformare in un nobile .

Questi accettò ma ad una condizione: Edimarip doveva risolvere il seguente enigma:

*" UN ESAGONO DEVI DISEGNARE,
MA SOLO DUE TRIANGOLI DEVI UTILIZZARE.
COME PUOI FARE?"*

Dopo ore e ore di tentativi Edimarip finalmente giunse alla soluzione e Ottige lo trasformò in un nobile.

Immediatamente si recò al piramidale palazzo del faraone dove vide tra i contendenti anche l'amico Ottige.

Le regole delle prove erano semplici:

"SE NON LE PASSI, MUORI!"

La prima prova consisteva in una maratona nel deserto.

Dopo molti giorni quando la corsa sembrava finita, i componenti si ritrovarono davanti a due grandi porte:

in una era scritto " *POLIGONI CONCAVI* "
nell'altra " *POLIGONI CONVESSI* "

Edimarip prese la strada dei poligoni concavi perché " *solo loro potevano essere attraversati* ".

In pochi tornarono alla casa del faraone ENEORAF.

La seconda prova consisteva nel ricostruire i confini degli immensi campi del faraone che erano stati cancellati dalle inondazioni del Nilo.

Edimarip ricordò di aver osservato alcuni TENDITORI DI CORDE per cui riuscì immediatamente a risolvere il problema.

Quando Edimarip tornò alla casa del faraone vide che non c'erano più tutti gli altri concorrenti, ma oltre a lui ne era rimasto solo uno: il suo amico Ottige.

Ottige sfidò Edimarip ad una gara geometrica :

*" DUE QUADRATI DEVI UTILIZZARE,
MA UN OTTAGONO DEVI DISEGNARE"*

Fu una lotta estenuante, ma alla fine trionfò Edimarip. Tuttavia proprio quando il faraone stava per incoronarlo, Ottige obiettò dicendo che Edimarip non era un nobile bensì un trovatello, ma il saggio Enoaraf rispose:

" NON ESISTONO VIE REGIE PER LA MATEMATICA, come mi ha più volte ricordato il saggio Euclide."

E fu così che Edimarip fu incoronato faraone dell'Egitto.